5X mille Dichiarati donatore 5X mille

INNOVAZIONE

Arriva la piattaforma I-React per gestire i disastri naturali

–di **Francesco Antonioli** | 09 giugno 2016 |

I PIÙ LETTI DI IMPRESA & TERRITORI

1. TELECOMUNICAZIONI | 08 giugno 2016 |
Telecom sperimenta lo smart working: aderiscono in 9mila

2. MADE IN ITALY | 09 giugno 2016 |

3. SIDERURGIA/REPORTAGE | 09 giugno 2016 |
La crisi dell'Ilva porta Taranto sull'orlo del default

4. AUTOMOTIVE | 08 giugno 2016 |
Asse con il Politecnico di Torino: Gm raddoppia il centro di ricerca

5. MADE IN ITALY | 08 giugno 2016 |
Le calzature resistono con l'export

Le tecnologie informatiche per gestire i disastri naturali: social media, smartphone e altri dispositivi alleati della Protezione civile e di quanti dovranno arginare i fenomeni sempre più inattesi e violenti dovuti al *climate change*. Arriva **I-React**, un progetto triennale del valore di 6,5 milioni di euro finanziato dalla Commissione europea per la creazione di un

ultime novità
Dal catalogo del Sole 24 Ore

sistema di prevenzione e controllo dei disastri in tempo reale. Torino è capofila del progetto con l'**Istituto superiore Mario Boella**.

La mappa territoriale di I-React così come apparirà agli operatori

L'ente, diretto da **Giovanni Colombo e Paolo Mulassano** e insediato nel **Politecnico di Torino**, aggrega 20 partner europei, tra cui centri di ricerca, organizzazioni internazionali come l'Unesco e anche piccole e medie imprese, che avranno il ruolo di valorizzare dal punto di vista commerciale l'innovazione. Entro il 2018 I-React (acronimo di *Improving Resilience to Emergencies through Advanced Cyber Technologies*), realizzerà una piattaforma – spiegano i riceratori – «in grado di sfruttare le tecnologie già oggi a disposizione per raccogliere e analizzare molteplici fonti dati e generare informazioni in tempo reale su alluvioni, incendi, terremoti e altre calamità».

Come verranno raccolti i dati? «La raccolta e la reazione avverranno in maniera veloce e precisa, garantendo allo stesso tempo l'interoperabilità con gli attuali sistemi di gestione delle emergenze come *Copernicus Emergency Management Service* (Ems) – spiega una dettagliata nota dell'Istituto Boella – o la sinergia con programmi scientifici intergovernativi attraverso il partenariato con l'Ufficio regionale Unesco per la Scienza e la Cultura in Europa e l'Unità per la riduzione del rischio presso la sede centrale di Parigi e di piattaforme di coordinamento globale sulla riduzione del rischio attraverso il coinvolgimento dell'*International Strategy for Disaster Reduction* (Unisidr) delle Nazioni Unite, cui si aggiungeranno cittadini attivi e informazioni dai social media».

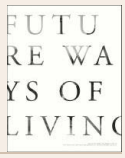
L'ALLEGATO

Tutti i dettagli del progetto I-React

I-React nasce dall'esperienza del progetto europeo **Floodis**, focalizzato sulle alluvioni e terminato nel 2015 con un'applicazione per smartphone (già testata) in grado di raccogliere informazioni attraverso le foto scattate sul territorio e restituire proiezioni a breve e lungo termine dell'evolvere del fenomeno, contribuendo così all'organizzazione delle squadre di soccorso. I-React implementa questo schema di raccolta dati, analisi e restituzione, moltiplicando le opportunità: oltre alle foto fatte con gli smartphone, la piattaforma sfrutterà anche i social media, intercettando le immagini spontaneamente postate su

EXPO 2015 - Feeding the planet. Energy for life
Libri
Feeding the planet. Energy for life

Future Ways of Living
Libri
Future ways of Living raccoglie le suggestioni emerse durante l'evento internazionale ...



Rapporto Annuale Federculture 2012. Cultura e sviluppo. La scelta per salvare l'Italia
Libri
L'Italia e l'Europa sono a un bivio. La grave e prolungata ...

SCOPRI ALTRI PRODOTTI

Instagram, messaggi Twitter, cui si aggiungeranno le informazioni dagli operatori sul posto dotati di dispositivi *wearable smart* (occhiali e braccialetti) e i tradizionali scatti dai satelliti. I-React elaborerà tutti questi dati con un'architettura BigData, che sfrutterà **la piattaforma cloud di Microsoft** e restituirà in tempi brevissimi le proiezioni di evoluzione del disastro.
Grande valore sarà dato al ruolo che i cittadini possono ricoprire in queste situazioni grazie all'uso dei loro smartphone per le segnalazioni: la progettazione prevede infatti uno studio apposito finalizzato a massimizzare il coinvolgimento delle persone attraverso l'applicazione di logiche tipiche dei videogiochi in situazioni di vita reale.

Lattività dellIstituto Mario Boella del Politecnico di Torino

---

I-React è un progetto europeo inserito all'interno della call security di **Horizon 2020** il nuovo Programma Quadro Europeo per la ricerca e l'innovazione. Di primaria importanza è il ruolo ricoperto dall'Italia che, oltre a coordinare il progetto attraverso l'Istituto Superiore Mario Boella di Torino – centro di eccellenza nazionale per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni –, è presente con il Politecnico di Torino, la Fondazione Bruno Kessler, Celi, JoinPad e CSI Piemonte. Oltre a questi, gli altri partner che contribuiranno a portare I-REACT sul mercato al termine dei tre anni – rispondendo così ai requisiti della Commissione in termini di sostenibilità a lungo termine – sono Geoville, Eoxplore, Terranea, Alpha Consult, UNESCO, Finnish Meteorological Institute, Meteosim, Bitgear, Ansur, Technical University of Vienna, Scienseed, Aquobex, Answare, Joint Research Centre of the European Commission.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Terranea | Technical University of Vienna | Scienseed | Meteosim |